

**Atto integrativo al contratto per la “Gestione delle agevolazione alle imprese industriali” approvato con decreto dirigenziale n. 3315 dell’11 giugno 2007.**

**L’anno.....il giorno.....del mese di....., in Firenze, Via di Novoli n. 26**

**SONO COMPARSI**

**- REGIONE TOSCANA, i cui dati sono indicati nell’allegato B, rappresentata dal dirigente regionale responsabile del Settore “Artigianato e politiche di sostegno alle imprese”, Dott. Alessandro Compagnino, i cui dati sono indicati nell’allegato B, nominato con decreto del Direttore della Direzione Generale dello Sviluppo Economico n. 5740 del 27/10/2005, il quale interviene nella sua qualità di dirigente responsabile del contratto, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente la Regione Toscana per il presente atto il cui schema è stato approvato con decreto n. .... Del ....., esecutivo a norma di legge;**

**- FIDI TOSCANA s.p.a., i cui dati sono indicati nell’allegato B, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze n....., rappresentata nella persona del ..... e legale rappresentante, sig....., nato a..... (.....) il..... e domiciliato presso la sede dell’ente.**

**PREMESSO CHE**

**- con decreto n. 3315 dell’11 giugno 2007 è stata aggiudicata a FIDI TOSCANA s.p.a. la gara per la “Gestione delle agevolazioni alle**

	imprese industriali”, indetta con decreto n. 5891 del 27/11/2006;	
	- il suddetto servizio prevede anche la gestione delle agevolazioni alle	
	imprese industriali relative agli “Aiuti allo sviluppo precompetitivo”;	
	- il regime di aiuto “Aiuti allo sviluppo precompetitivo” è inserito	
	all’interno della Linea di Intervento 1.3a) del POR “Competitività	
	regionale e Occupazione” FESR 2007-2013;	
	- il contratto tra REGIONE TOSCANA e FIDI TOSCANA s.p.a. per	
	l’affidamento del servizio è stato stipulato in data 12 settembre 2007;	
	- in data 21 gennaio 2008 è stata emanata la delibera di Giunta	
	regionale n. 35, che approva il Documento di Attuazione Regionale	
	del POR “Competitività regionale e Occupazione” FESR 2007-2013;	
	- secondo quanto previsto dalla suddetta delibera n. 35/2008,	
	occorre integrare il citato contratto con atto aggiuntivo che disciplini	
	i particolari adempimenti e le responsabilità di Fidi Toscana, secondo	
	quanto richiesto dalla normativa comunitaria, per la gestione dei	
	progetti finanziati con le risorse della Linea di Intervento 1.3a) del	
	POR CREO 2007-2013;	
	TUTTO CIO’ PREMESSO	
	Si conviene e si stipula quanto segue:	
	ART. 1	
	Fidi Toscana S.p.A. garantisce le funzioni relative all’attuazione della	
	Linea di Intervento 1.3a) del POR Creo, nel rispetto del Reg. (CE) n.	
	1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, del Reg. (CE) n.	
	1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006,	
	del Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006, della	
	2	



	- la redazione dei Rapporti per il Comitato di Sorveglianza del POR (in occasione delle riunioni periodiche del CdS);	
	- la redazione del Rapporto annuale e finale di esecuzione del POR (indicativamente entro i 60 giorni successivi alla fine di ciascun anno);	
	- la redazione della Relazione annuale sui regimi di aiuto esentati ai sensi del Reg. (CE) 70/2001 e s.m.i.;	
	3. garantire la documentazione, le informazioni e i dati sullo stato di attuazione della Linea di Intervento 1.3a) per assolvere alle altre richieste provenienti da soggetti accreditati;	
	4. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale dell'Attività e degli interventi finanziati, secondo modalità tecniche ed operative indicate dalla Regione ed in particolare assicurare il corretto inserimento dei dati, in collaborazione con il Responsabile dell'Assistenza Tecnica, nel sistema informativo del POR ai fini del successivo trasferimento al Sistema di Monitoraggio Unitario nazionale (Monitweb 2007/2013);	
	5. garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione;	
	6. verificare che venga osservata la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità e pertanto sia garantita, con le modalità previste - utilizzazione del logo dei fondi strutturali per i bandi pubblici e la documentazione relativa agli interventi finanziati, inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, cartelloni fissi in loco, targhe commemorative, ecc. - l'informazione dei beneficiari e	

dell'opinione pubblica in merito alla provenienza comunitaria dei contributi con cui vengono realizzati gli interventi e acquistate le opere, i beni ed i servizi prodotti;

7. fornire le informazioni necessarie ai fini delle attività di informazione e pubblicità con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 7 lettera d) del Regolamento 1828/2007.

Il Responsabile attuazione e controllo pagamenti della Linea di Intervento 1.3a), in particolare, deve:

1. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dal beneficiario per le richieste di pagamento ed il controllo formale e sostanziale delle spese rendicontate con riferimento ai giustificativi di spesa presentati;

2. organizzare, in collaborazione con la Regione, un sistema a livello della Linea di Intervento per individuare gli importi dovuti al FESR predisponendo e aggiornando un registro dei debitori e contabilizzando tutti i debiti prima che vengano inseriti nella domanda di pagamento da inviare alla Regione per il successivo inoltro alla Commissione; ispezionare il registro dei debitori a intervalli regolari al fine di prendere le misure necessarie qualora vi siano dei ritardi nel recupero degli importi dovuti;

3. comunicare le informazioni e la documentazione necessaria ai Responsabili regionali per provvedere al recupero degli importi derivanti da irregolarità evidenziate nel corso della gestione della Attività ai fini dello svolgimento degli adempimenti per l'esecuzione delle rettifiche finanziarie;

4. comunicare, entro i 2 mesi successivi ad ogni trimestre, all'AdC ed all'AdA tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, fornendo tutte le informazioni previste dall'art. 28 del Reg. 1828/2006.

5. comunicare, entro i 2 mesi successivi ad ogni trimestre, all'AdC ed all'AdA con riferimento alle comunicazioni di cui al punto 11, i procedimenti iniziati in seguito alle irregolarità comunicate, nonché i cambiamenti significativi derivati da detti interventi, fornendo tutte le informazioni previste dall'art. 29 del Reg. 1828/2006;

6. garantire i controlli e le verifiche previste dalla normativa comunitaria da svolgersi successivamente alla realizzazione e al completamento del progetto con particolare riferimento al: mantenimento della destinazione d'uso dell'opera realizzata ed al corretto reimpiego delle risorse ottenute a seguito di una cessione di immobili realizzati con le risorse del POR;

7. verificare che venga osservata la normativa inerente l'informazione e la pubblicità e pertanto sia garantita, con le modalità previste (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, cartelloni fissi in loco, targhe commemorative, ecc.), l'informazione dei beneficiari e dell'opinione pubblica in merito alla provenienza comunitaria dei contributi con cui vengono realizzati gli interventi e acquistate le opere, i beni ed i servizi prodotti;

8. garantire lo svolgimento delle attività di controllo e verifica del rispetto delle politiche comunitarie con particolare riferimento a: aspetti ambientali, pari opportunità, concorrenza, appalti, ecc.;

9. redigere, in coerenza con i Modelli previsti dall'Allegato X del Reg. (CE) 1828/06 e dall'AdC, secondo i tempi e le modalità indicate dall'AdC e dal Responsabile di AT, delle attestazioni di spesa relative alla Attività di competenza, per l'inoltro alla stessa AdC ed in copia all'AdG. All'AdC viene confermata anche l'avvenuta esecuzione dei controlli effettuati sull'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute dai Beneficiari e sulle altre attività di verifica ivi incluse le eventuali richieste di rettifiche contabili;

10. comunicare alla Regione, entro il 10 marzo di ogni anno, le *previsioni* aggiornate della capacità di rendicontazione della spesa degli interventi della Attività per l'esercizio in corso e quelle per l'esercizio finanziario successivo, al fine di consentirne l'inoltro agli Uffici della Commissione;

11. garantire, utilizzando le procedure del Sistema Informativo, lo svolgimento del monitoraggio finanziario secondo le scadenze previste dal MEF (bimestrale) dei progetti della Attività, garantendo i flussi informativi con i beneficiari delle risorse. In particolare, garantire il reperimento degli indicatori finanziari, fisici, procedurali e le altre informazioni anagrafiche a livello di singolo progetto, utilizzando le modalità di rilevazione definite dall'AdG e operando con modalità di scambio dei dati idonee a consentire il trasferimento al Sistema di Monitoraggio Unitario;

#### ART. 2

Fidi Toscana S.p.A. dovrà consentire in ogni momento a funzionari regionali, ministeriali e della Commissione europea, nonché ad altri

soggetti accreditati (Corte dei Conti Italiana e Europea) l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione del fondo, fornendo altresì informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi, assicurando l'opportuna riservatezza secondo le norme della L. 675 del 31 dicembre 1996 "Tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". A tal fine dovrà essere segnalato alla Regione Toscana il titolare dei trattamenti relativi ai dati delle imprese e il responsabile degli stessi trattamenti.

Firenze, lì.....

FIDI TOSCANA s.p.a.

REGIONE TOSCANA

Il.....

Il Dirigente

(nome e cognome)

Alessandro Compagnino